

# ORIGINALE

## Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 36

Del 29.07.2014

Oggetto: Aggiornamento del piano sosta nella zona alta "Viale Mellusi": eliminazione stalli blu sul lato destro, a scendere e sostituzione di essi con gli stalli per i residenti. Richiesta Consigliere Quarantiello, primo firmatario.

L'anno duemilaquattordici il giorno 29 del mese di Luglio alle ore 10,45 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 20 Consiglieri assenti n. 13

		P	A			P	A
<b>PEPE</b>	<b>Fausto</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
AMBROSONE	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	NARDONE	Carminè	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CANGLIANO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CAPUTO	Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcèllo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORE	Pasquale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
IZZO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VARRICCHIO	Cosimo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZARRO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MOLINARO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOLLO	Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: Del Vecchio, Castiello, Coletta, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti



Il Presidente del Consiglio

Dr. Giovanni Izzo



Il Consigliere Giovanni Quarantiello primo firmatario, ha presentato al Consiglio comunale l'allegato ordine del giorno prot.5238/2014, per la trattazione del seguente argomento: "Aggiornamento piano sosta nella zona alta " Viale Mellusi": Eliminazione stalli blu lato destro, a scendere, e sostituzione di essi con gli stalli per i residenti ".

Il sottoscritto Segretario Generale con comunicazione prot. 17391/2014 inviata all'allora Dirigente del Settore Territorio e Ambiente , ha invitato quest'ultimo a redigere apposita proposta munita dei pareri necessari.

Il suddetto Dirigente in calce alla predetta nota, ha comunicato che la competenza del problema sollevato, era attribuibile al settore della Polizia municipale e che, comunque, agli atti del Servizio Mobilità, non vi era alcuna proposta di deliberazione in merito.

Con successiva nota prot. 25984/ 2014, dello scrivente è stata ancora confermata la competenza al Servizio mobilità e si è raccomandato l'urgenza trattandosi di proposta di iniziativa consiliare.

L'allora dirigente del Settore Territorio-Ambiente e il funzionario incaricato hanno espresso e sottoscritto il parere di competenza ( prot. 39478/2014).

Benevento,

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Claudio Juccifetti



PRESENTI 20

Il Presidente propone all'Assemblea una inversione dell'ordine del giorno nei seguenti termini:  
il 2° punto dell'o.d.g. odierno prot. 59122/2014 diventi il 1°.

Il Consiglio accetta unanimemente.

Si passa alla discussione dell'argomento.

Interviene il Consigliere Quarantiello, primo firmatario dell'ordine del giorno ( All.1)

Entra in aula il Consigliere Varricchio. PRESENTI 21

Intervengono i Consiglieri Fioretti e Lanni.

Entra in aula il Consigliere Zoino Mario. PRESENTI 22

Interviene il Consigliere Orlando.

Entrano in aula i Consiglieri Trusio e Tibaldi. PRESENTI 24

Intervengono il Consigliere Zarro, il Segretario Dr. Uccelletti, il Consigliere De Nigris, il Consigliere Molinaro.

Interviene il Sindaco.

Entrano in aula i Consiglieri Zollo e De Pierro. PRESENTI 26

Il Consigliere Fioretti primo firmatario consegna al tavolo della Presidenza l'ordine del giorno (allegato 2) condiviso dai Consiglieri di maggioranza e di opposizione e il Presidente ne dà lettura.

Interviene il Consigliere Quarantiello che dichiara di ritirare l'ordine del giorno prot.5238/2014.

Interviene il Consigliere Zarro per dichiarazione di voto.

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno Fioretti ( all.2)-

Esce dall'aula il Consigliere Capezzone. PRESENTI 25

Il Consiglio comunale

Con voti unanimi resi in forma palese

Delibera

**“Si impegnano la Giunta e la struttura tecnica del Comune a predisporre entro e non oltre il prossimo mese di ottobre gli atti di competenza del Consiglio comunale ai fini della revisione del piano generale della sosta approvato con deliberazione consiliare n. 51 del 9/12/09, secondo i principi della mobilità sostenibile e dell'equità”.**

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

(All. 2)

Al sig. Presidente del Consiglio comunale

I sottoscritti Consiglieri comunali propongono di approvare un ordine del giorno con il quale si impegnano la Giunta e la struttura tecnica del Comune a predisporre entro e non oltre il prossimo mese di ottobre gli atti di competenza del Consiglio comunale ai fini della revisione del piano generale della sosta approvato con deliberazione consiliare n. 51 del 9/12/09, secondo i principi della mobilità sostenibile e dell'equità.

F. Giusti

M. P. ...

G. ...

F. ...

M. ...

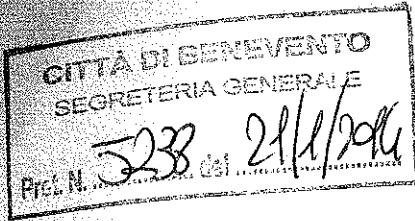
G. ...

M. ...

F. ...

G. ...

(Att. 1)



Al Presidente del  
Consiglio Comunale  
di Benevento  
Dr. Giovanni Izzo

**OGGETTO : Richiesta convocazione Consiglio Comunale per l'aggiornamento del Piano Sosta nella zona alta " Viale Mellusi ". - Eliminazione stalli blu sul lato destro, a scendere, e sostituzione di essi con gli stalli per i residenti -.**

I sottoscritti Consiglieri Comunali di opposizione, considerato che :

- I fabbricati esistenti nella zona sono stati costruiti senza il rispetto degli standard a parcheggio e, quindi, sono sprovvisti di garage e cortili interni sufficienti alla sosta delle autovetture ;
- In tale zona sono stati installati, nell'attuazione del piano sosta con D.G.C. n. 199 dell' 8.6.2010, sulla sinistra a scendere, stalli a parcheggio libero e, a destra, quelli a pagamento ;
- In tale situazione i residenti, trovandosi nell'impossibilità di poter parcheggiare sugli stalli a parcheggio libero perché occupati, sono costretti a sostare, per recarsi nelle loro abitazioni, su quelli blu ;
- Lo stesso numero degli stalli blu possono essere posti sulla piazzetta in via " S.Giovanni Battista Dè La Salle ", dove, invece, attualmente esiste un parcheggio libero con gestione, a pagamento, abusivo ;

chiedono, al più presto, la convocazione del Consiglio comunale in oggetto.

I Consiglieri Comunali :

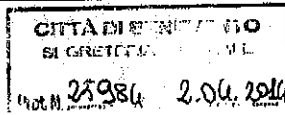
*[Handwritten signatures of the council members]*

Rapporto conferma messaggi

02-APR-2014 08:48 MER

Numero fax :  
Nome :

Nome/Numero : 00824772467  
Pag. : 2  
Ora iniz. : 02-APR-2014 08:48 MER  
Tempo trascorso : 00' 24"  
Modalita' : STD ECM  
Risultati : [O.K.]



Al sig. dirigente del settore territorio e ambiente

P.c. Al sig. Presidente del Consiglio comunale

Al sig. dirigente del settore oo.pp.

**OGGETTO:** Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare (destinazione spazi di sosta lungo il viale Mellusi).-

In riferimento alla mia precedente comunicazione prot. 17391 del 4/3/14 ed alla risposta fornita dalla S.V. in data 5/3/14, confermo che la competenza sull'argomento in oggetto appartiene certamente al settore territorio e ambiente. Infatti, al servizio mobilità, inserito nel detto settore, appartengono tutti gli atti aventi carattere di pianificazione e programmazione, come appunto quello in oggetto, mentre al settore Polizia municipale compete la gestione del traffico conseguente agli atti suddetti.

Altra cosa, evidentemente, come già chiarito in altre sedi, è l'effettuazione di un esauriente passaggio di consegne tra settori conseguente all'entrata in vigore della nuova struttura organizzativa. Al riguardo, invito vivamente il dirigente del settore oo.pp., già titolare del servizio mobilità sotto la vigenza della vecchia struttura, a far sì che la documentazione in oggetto sia consegnata alla S.V. unitamente ad una esauriente illustrazione dell'argomento. Ad ogni buon conto, allego alla presente copia della proposta presentata dai Consiglieri comunali, che ho tratto dagli atti della Presidenza del Consiglio.

Raccomando l'urgenza, trattandosi di una proposta di iniziativa consiliare i cui tempi di trattazione sono disciplinati dalla legge.

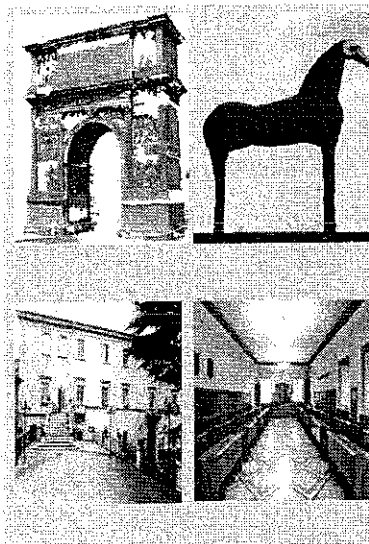
Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(dot. Claudio Uccelletti)



Comune di  
**Benevento**

Consiglio Comunale  
Palazzo Mosti, Aula Consiliare



**Consiglio Comunale del 29/07/2014**

*In sessione ordinaria, seduta pubblica.*

**Ordine del  
giorno**

Numero	Titolo
1	Sdemanializzazione porzione di area di proprietà comunale sita in Piazza Colonna, per permuta con la Società Strega Alberti S.P.A.
2	Aggiornamento del piano di sosta nella zona alta "Viale Mellusi": eliminazione stalli blu sul lato destro, a scendere, e sostituzione di essi con gli stalli per i residenti. Richiesta Consigliere Quarantiello, primo firmatario.
3	Ripristino del doppio senso di circolazione in Via Del Sole ed eliminazione dell'isola pedonale in Piazza Castello.
4	Imposta unica comunale IUC - Componente TARI - determinazione TARI, scadenze e riscossione 2014.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, se i Signori Consiglieri vogliono prendere posto per favore.  
Allora, possiamo procedere con l'appello, grazie.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Allora,

Sindaco Pepe (Presente)

Consiglieri

Ambrosone (Assente)

Cangiano (Assente)

Capezzone (Presente)

Caputo (Presente)

Collarile (Presente)

De Minico (Assente)

De Nigris (Presente)

De Pierro (Assente)

De Rienzo (Assente)

Fiore (Presente)

Fioretti (Presente)

Izzo (Presente)

Lanni (Assente)

Lauro (Presente)

Miceli (Presente)

Molinaro (Presente)

Nardone (Assente)

Orlando (Presente)

Orrei (Assente)

Palladino (Presente)

Palmieri (Presente)

Pasquariello (Presente)



Picucci (Assente)

Quarantiello (Presente)

Tanga (Presente)

Tibaldi (Assente)

Trusio (Assente)

Varricchio (Assente)

Zarro (Presente)

Zoino Francesco (Presente)

Zoino Mario (Assente)

Zollo (Assente)

Il Consigliere Lanni è entrato, e quindi è presente. Benissimo.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, con 20 Consiglieri presenti, la seduta è valida. Allora, i Consiglieri De Minico e Cangiano sono impossibilitati a partecipare per motivi di lavoro e per problemi familiari.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, noi avevamo come primo punto all'ordine del giorno sdemanializzazione aree di proprietà...quindi anche i giornalisti sono...no, no, quello...quelli affianco a De Nigris, vede. Allora, come dicevo, c'era il primo punto all'ordine del giorno. Il Presidente della Commissione Patrimonio mi ha pregato, e questo ovviamente lo rimetto alla volontà del Consiglio, di posticipare il primo punto all'ordine del giorno perché, per motivi che voi già conoscete, entro le 11.30 doveva liberarsi e venire a discuterne. Quindi il primo punto all'ordine del giorno, di fare un'inversione al momento Consigliere De Nigris, ovviamente io mi faccio portatore dell'istanza del Presidente della Commissione, ovviamente è il Consiglio che decide, per cui io procederei così, se i Consiglieri sono d'accordo, iniziare dal secondo punto e poi vediamo come si sviluppa il dibattito, anche perché diciamo che poi se entro un certo orario il Presidente non è in grado di poter presentarsi, noi tratteremo quel punto. Allora, su questa mia proposta ci sono voti contrari? Allora, Segretario, su...allora, noi parliamo...si reinsertisce...allora, se ha detto che entro le 11.30 è chiaro...no, no, no, è chiaro che praticamente nel momento in cui dovesse arrivare il Presidente il punto che si sta discutendo termina la sua discussione, mi sembra logico, però il punto successivo sarà questo, e ovviamente ci riserveremo poi, nel corso del dibattito di valutare la sua presenza o meno.

## 1° PUNTO ORDINE DEL GIORNO

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SOSTA NELLA ZONA ALTA "VIALE MELLUSI": ELIMINAZIONE STALLI BLU SUL LATO DESTRO, A SCENDERE, E SOSTITUZIONE DI ESSI CON GLI STALLI PER I RESIDENTI. RICHIESTA CONSIGLIERE QUARANTIELLO, PRIMO FIRMATARIO.**

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, punto due. Aggiornamento dei piani di sosta nella zona alta Viale Mellusi, eliminazione stalli blu sul lato destro, a scendere, e sostituzione di essi con gli stalli per i residenti. Richiesta del Consigliere Quarantiello, primo firmatario.

Io darei la parola proprio al Consigliere Quarantiello, perché possa illustrare questa sua richiesta. Prego.

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Allora, grazie Presidente. Saluto il Sindaco, qualche Assessore, forse l'unico Assessore presente, i Consiglieri Comunali.

Per l'ennesima volta faccio presente che questo Consiglio Comunale inizia con la presenza della opposizione. Eh? No, no, assolutamente. E abbiamo accettato anche l'inversione del primo punto, quindi chiaramente era un punto vostro.

Allora, per quanto riguarda il primo punto, il punto di discussione, io voglio consegnare, è a telefono il Presidente, quindi attendiamo.

Allora, io voglio consegnare al tavolo della Presidenza, e quindi anche al Segretario, la proposta, quindi diciamo la tavola del piano sosta, così come approvato dalla delibera di Consiglio Comunale numero 51 del 09/12/2009, e, consegnando questa tavola al tavolo della Presidenza e del Segretario, vorrei che qualcuno, tra parentesi, dicesse e dichiarasse che questa è effettivamente la tavola così come in vigore ed approvata nel Consiglio Comunale, in quanto, visto che molto spesso nei vari uffici si chiede una cosa e poi magari si chiede copia e quindi si ottengono degli elaborati, e poi magari in un secondo momento escono altri elaborati, io voglio mettere appunto in evidenza che questa è la tavola che mi è stata consegnata dall'ufficio e questa è la tavola che attesta il piano sosta che dovrebbe esistere nella città di Benevento.

Quindi dopo questa la metterò, la depositerò agli atti.

Riguardando quindi un po' la questione, allora, questo piano sosta è appunto entrato in vigore in attuazione il 26/12/2009. In base ad una delibera di Giunta Comunale, viene esplicitato che questo piano ha validità, avrebbe dovuto avere validità, due anni, e quindi poi occorre una rivisitazione generale di tutto il piano.

In base alla mia richiesta, vedo anche che è stato dato un parere da parte della struttura sulla mia proposta, e la struttura ha dato un parere che integralmente leggo per far capire un poco anche ai Consiglieri Comunali questo piano sosta come è stato fatto, e se ha tenuto conto realmente di eventuali criticità che esistono nella nostra città.

Allora, leggo integralmente il parere tecnico dato dalla struttura. In riferimento alla proposta di deliberazione in oggetto, quindi alla mia richiesta per lo spostamento degli stalli, considerato che l'aggiornamento del piano sosta, approvato con deliberazione di Consiglio numero 51 del 09/12/2009, non ha tenuto conto, impropriamente, attenzione, è un inciso, impropriamente, delle criticità di alcune arterie stradali i cui fabbricati non dispongono di parcheggi pertinenziali. Il suddetto piano, come indicato nella suddetta deliberazione, è stato depositato, va beh, presso la Segreteria del Comune, quindi nessuno ha fatto opposizione, per cui dice è stato approvato.

I pareri resi in ordine alla regolarità tecnica dei rispettivi dirigenti sulle proposte delle delibere richiamate

sono stati favorevoli a suo tempo. Allo stato dei fatti si esprime parere sfavorevole alla suddetta proposta di deliberazione, impegnandosi per il futuro, in sede di aggiornamento del suddetto piano della sosta, a provvedere ad una più congrua redistribuzione degli spazi di sosta, in funzione delle criticità singolari di ciascuna zona.

Allora, mi potete dire nel 2009 c'eri anche tu, è vero, probabilmente a quell'epoca ho sbagliato anch'io a non vedere, a non riflettere bene su queste cose, ma, cari Consiglieri, io è da oltre un anno, un anno e mezzo, che sto cercando di mettere in evidenza determinate situazioni, e tra parentesi, onde evitare che potesse o poteva essere una richiesta solo da parte del Consigliere Comunale, tra parentesi, lo rimarco, di opposizione, in quanto, sempre facendo riferimento a quello che dissi l'altra volta, il rapporto che si sta creando e si sta instaurando, e sta continuando sempre di più, purtroppo, fra i Consiglieri di maggioranza e di minoranza, è sempre più marcato, tant'è che alla fine, sempre il problema della fotocopia, Consigliere di maggioranza fammi la fo...e il dirigente già gliel'ha fatta, Consigliere di opposizione fammi la fotocopia, la fotocopia, la fotocopia, boh, non si sa quando l'ha, quindi questo è sempre ancora di più marcato...la situazione.

Io ho fatto una petizione popolare nel lontano mese di maggio dello scorso anno indirizzata al Signor Sindaco, all'Assessore alla Mobilità, come? L'allora Assessore Abbate, al Presidente dell'A.M.T.S., e al Segretario Generale, il documento fu sottoscritto da quasi tutti gli abitanti della zona alta del viale Mellusi, e i quali chiaramente misero in evidenza la situazione angosciante, nel senso che appunto quei fabbricati sono stati costruiti intorno agli anni '70 e a quell'epoca i progettisti, in base ai discorsi urbanistici di allora, non dovevano praticamente attenersi agli standard a parcheggio attuali, per cui quasi tutti i fabbricati non hanno garage, e non hanno cortili interni sufficienti per dare la possibilità ai residenti di poter parcheggiare.

E' chiaro che se in una famiglia esistono tre macchine non si può pensare che l'amministrazione comunale possa riservare tre stalli a residenza per tre macchine di un nucleo familiare. Ma almeno prevedere uno stallo per ogni residente che vive nella zona alta del viale Mellusi, residente, famiglia, eh beh, ogni famiglia, che risiede però, attestato di residenza, penso che sia un fatto congruo. Guardate, è angosciante, chi vive in quella zona veramente vive una situazione molto, molto angosciante, principalmente quando si arriva in orari di punta, dove non si riesce a trovare un buco per, e quindi non si ha la possibilità alla signora che è andata a fare la spesa per poter parcheggiare nei pressi della sua abitazione e portare la spesa a casa, a meno che qualcuno della maggioranza non ci prospetti una soluzione in grado di poter smontare in un attimo la macchina e portarla sopra, portare la spesa a casa, e poi nuovamente rimontarla e quindi poi andarsene, sto dicendo, sto facendo...è uno scherzo chiaramente, però insomma, capite un po' il senso.

Io ho chiesto, chiaramente in base a questa...ah, e in seguito a questa petizione popolare, fatta, continuo a dire, da oltre 150 famiglie della zona, quindi e questo documento è stato firmato, e si possono verificare anche le firme, è stato firmato da un componente della famiglia, ciò significa che parliamo, se facciamo una media di tre persone a famiglia, parliamo di circa 450/500 persone che avvertono questo problema.

Quindi vorrei un attimo entrare un poco nei vostri pensieri e quindi cercare di essere sensibili nei riguardi delle esigenze di queste persone.

Io che cosa ho proposto, guardate, perché noi qua stiamo al paradosso, è vero anche che un piano sosta per essere rimodulato occorre che il Consiglio Comunale voti una proposta di delibera per andare a

riformulare e a riprogettare il piano sosta, vedete che chiaramente la petizione, e quindi le esigenze di 500 cittadini non interessa più di tanto.

E quindi occorre, questo è quello che esiste...oh, e quindi occorre chiaramente una delibera di Consiglio che vada a determinare la rimodulazione. No, questo è, questo è, forse è sulla testata sta scritto proposta...la mia proposta...no, non c'è, e che proposta ci deve essere. Poi...però, però chiaramente, siccome trattasi di un piano sosta, il Consiglio Comunale, nell'eventualità, se lo ritenesse necessario, può anche definire uno spostamento di alcuni stalli da un posto all'altro, come se fosse una variante a questo piano sosta, e, siccome a differenza di un PUC non deve avere parere della provincia, parere dei vari enti, chiaramente il problema può chiudersi in questo modo.

Ma il fatto strano, il fatto strano, Consiglieri Comunali che state vedendo quel piano, dovete vedere quest'altro, perché alla fine io...eh no, quello è quello approvato, questo è quello praticamente dove non so chi le ha fatte, se il Comune o l'A.M.T.S., ha fatto delle varianti al piano sosta, no, no, che esistono, quindi avendo disegnato gli stalli, e chiaramente senza delibera di Consiglio Comunale. E non lo so se è abusivo, lo sta dicendo Collarile abusivo, io non lo dico che è abusivo. Io dico che inopportuno è stato, quindi non so se l'ha fatto l'A.M.T.S., o il Comune ha dato l'ordine, no, scusami Peppino, però me lo devi dare un attimo, dopo te lo do, eh, perché guardate se noi facciamo riferimento alle varie zone, allora noi teniamo via Principe di Napoli, dove nel piano approvato c'era un certo numero di stalli, oggi io, avendo fatto i sopralluoghi per le varie strade, vedo che quegli stalli, A, non si trovano più allo stesso posto, così come da planimetria del piano sosta approvato, e B sono aumentati gli stalli a parcheggio, gli stalli blu. Da che cosa e in che modo, da quale delibera è avvenuta questa variazione io non lo so, me lo deve spiegare l'amministrazione.

Ma non solo qua. Se andiamo a vedere via XXV Luglio è successa la stessa cosa, via Lungo Calore è successa la stessa cosa, poi via Del Sole per esempio, argomento che parliamo nell'altro punto all'ordine del giorno per il problema del doppio senso, mentre nel piano sosta, sempre quello approvato, esiste un certo numero di stalli, io vado a fare il sopralluogo e mi ritrovo un numero di stalli a pagamento quasi il doppio.

Quindi in definitiva pare che non sia stato manco rispettato il rapporto tra stalli bianchi, parcheggio libero, e stalli a pagamento. Continuo a dire, non so chi ha fatto queste modifiche, non so chi ha dato l'incarico a qualcuno che è andato là, forse probabilmente, visto che sono state fatte e definite senza nessuna cognizione di causa, probabilmente dice va beh vai là a testa tua fai quello che pensi, come pensi più opportuno, come credi più opportuno, e lo fai.

Vogliamo vedere ancora in altri posti? Allora, via Delcogliano. Via Delcogliano, nel piano approvato, nel piano approvato, no, per dire le...via Delcogliano per esempio le strisce a parcheggio, a pagamento, nel piano sosta sono, almeno in quello approvato, sono quelle che rientrano nelle piazzette, se voi tenete un po' bene in mente la zona, no, c'è la rientranza e ci sono le due piazzette. Oggi sono state inserite anche al di fuori di queste piazzette, proprio su via Delcogliano, e ci troviamo queste strisce blu, non si chi le abbia fatte, non so da chi ha avuto l'ordine di farle. Per cui praticamente io noto queste incongruenze che sono abnormi e abissali, senza un atto deliberativo.

Allora, il problema che voglio mettere in evidenza qual è, e qua c'è ancora una situazione che, voglio dire, risulta, diciamo un po' strana, come? Di queste qua? E tanto dopo te la do. Allora, guardate, la mia proposta scaturisce da un fatto, cioè, a prescindere dalle esigenze di questi cittadini, io ho proposto di andare a spostare, quindi attraverso una delibera eventuale di Consiglio Comunale, e quindi credo in

variante ad un piano, e quindi in quel caso credo che con una delibera possa ritenersi legittimo lo spostamento, propongo di spostare, avendo fatto sempre e comunque dei sopralluoghi e delle verifiche, di spostare questi stalli sul lato destro della zona alta viale Mellusi, che sono circa 37 stalli, diciamo quasi dalla Pasticceria Napoletana fino da Paradiso. Sì, perché...perché praticamente...no, non ridere in questo, sai perché, ah...no, no, no, pensavo che...e sa perché Presidente? Perché dopo di Paradiso, a scendere, sono state e ci sono le strisce per i residenti. Quindi da dopo di Paradiso a scendere quelli sono cittadini di Benevento che pagano le tasse, quelli dalla Pasticceria Napoletana fino da Paradiso non hanno diritto allo stallo per i residenti.

Scusa, dopo puoi fare la replica. Allora, io...eh beh, c'è qualcuno...c'è qualcuno che...c'è qualcuno che su...allora, io ho proposto, e chiudo, ho proposto di spostare questo numero di stalli, che sono 35/36, nella piazzetta a via Giovan Battista Della Casa, bravo, dove sono disegnati già, però non sono in funzione, e...no...eh, sì...sì...quelli sono quelli bianchi, e...sì, e quelli a parcheggio a pagamento, a 150 metri, quindi non è che ci troviamo a 3 chilometri, anche perché in quella piazzetta, a via Giovan Battista Della Casa, dove già sono predisposti questi stalli blu, guarda caso non funzionano, e c'è un parcheggiatore abusivo dalla mattina alla sera.

Quindi, viste tutte le situazioni che sono state fatte, visto lo spostamento e l'aumento anche di stalli blu in altri posti, senza, almeno a me non risulta, delibere di Consiglio Comunale, io credo che in previsione di una futura redazione del piano sosta, penso che possa essere presa in considerazione questa soluzione di spostare gli stalli dal lato destro viale Mellusi e portarli in quella piazzetta, dove comunque già sono stati predisposti nel piano sosta approvato, e non funzionano, e consentiamo, ma non da oggi, ma da mesi, se non anni, un parcheggiatore abusivo dalla mattina alla sera. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere Quarantiello, mi scusi, giusto per...c'era la Presidente Fioretti, solo per comprendere, quindi Lei sostanzialmente con questa sua richiesta avanza l'invito che nel redigendo piano...quindi...no, quindi Lei, perché da quello che Lei aveva detto all'ultimo del suo intervento, ha detto io mi auguro e invito nel redigendo piano di sosta di fare queste variazioni. Però Lei lo chiede anche da adesso? Immediato? Cioè, no, perché...giusto per chiarire.

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Allora, visto che già è esplicitato nella delibera di Giunta del 2009 che il piano sosta deve essere rimodulato ogni due anni, siccome anche la struttura tecnica ha detto che esistono delle incongruenze, più di incongruenze, non tenendo...non...in quanto non si è tenuto conto di molte situazioni urbanistiche nei vari posti della città, allora, io comunque penso che il fatto che debba essere rimodulato e rivisto questo penso che sia compito da parte della struttura e da parte dell'Assessore iniziare a prevedere una situazione del genere, però Le capisce bene Presidente che una situazione del genere in questo momento non voglio, non è una critica, per fare un piano sosta se si inizia oggi non è che si finisce fra un mese, quindi occorre tempo, ma occorre tempo perché occorre fare sopralluoghi, verifiche, eccetera, eccetera.

Nel frattempo io chiedo, sempre facendo appello alla sensibilità dei Consiglieri Comunali, di risolvere questo problema che realmente è angosciante, ed è possibile farlo con una delibera di Consiglio Comunale, perché come se andasse in variante, di spostare questi 35 stalli blu nella zona destra del viale Mellusi e porli nella piazzetta a via Giovan Battista della Casa, dove, continuo a dire, lo ripeto, già sono stati predisposti, non funzionano e c'è un parcheggiatore abusivo. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Presidente Fioretti, prego.

**CONSIGLIERE FIORETTI:** Buongiorno a tutti, saluto il Sindaco, l'Assessore e i colleghi Consiglieri.

Allora, io ritengo che la richiesta del Consigliere Quarantiello di eliminare gli stalli blu sul lato destro lungo viale Mellusi impone un ragionamento più ampio di rivisitazione del piano sosta in città, e vorrei partire proprio dal concetto di realizzare gli stalli nella città di Benevento, gli stalli in realtà nascono proprio dall'esigenza di salvaguardare l'ordine pubblico nella regolamentazione delle attività stradali, proprio per evitare un eventuale abbandono disordinato e causale dei veicoli.

E voglio partire un po' anche dagli atti amministrativi che già ha enunciato il Consigliere Quarantiello, partire soprattutto dalla delibera consiliare numero 51 del 9 dicembre 2009, che disciplinava l'aggiornamento del piano sosta, la cui ratio era quella di regolamentare la sosta selvaggia delle auto nei pressi degli uffici, delle cliniche, degli ospedali, degli esercizi commerciali, ma che tuttavia non ha tenuto conto di alcune criticità in alcune arterie stradali i cui fabbricati non disponevano di parcheggi pertinenziali.

Ora, successivamente c'è stata anche la delibera di Giunta Comunale, la numero 199 dell'8 giugno del 2010, che dava ai residenti la possibilità di acquistare un permesso valido per la sosta negli stalli blu dell'ambito urbano di appartenenza a titolo oneroso, al prezzo mensile di 15 euro, sino alla misura massima corrispondente al 30% degli stalli a pagamento.

Occorre anche considerare, così come è stato preannunciato dal Consigliere Quarantiello, che l'ex dirigente del settore territorio e ambiente, Ingegnere Salvatore Zotti, ha dato, in data 21 maggio 2014, un parere sfavorevole alla proposta di deliberazione presentata dal Consigliere Quarantiello.

Come Consigliere ha portato i grafici del piano generale della sosta, io ho qui il piano stampato, in particolar modo la relazione tecnica, dalla quale si evince che le indagini che sono state condotte hanno preso in considerazione non solo il rione Mellusi, ma anche altri rioni della città, come il rione Ferrovia, il centro storico, il rione Libertà, Capodimonte, Cretarossa, Pacevecchia, e questa indagine è stata condotta facendo riferimento a fattori demografici del 2001, fattori di circolazione, ed indagini dirette al controllo della situazione di sosta.

Un altro dato da prendere in considerazione è anche il piano industriale che è stato presentato dell'A.M.T.S. che prevedeva anche la necessità dell'azienda di incrementare le tariffe degli stalli blu, ed apportare delle variazioni alle fasce orarie. Ora, alla luce di questi atti amministrativi, ritengo che il ragionamento va fatto non soltanto limitandoci al rione Mellusi, ma a tutti i rioni della città, ed in particolar modo bisogna anche considerare le mutate esigenze e le condizioni di viabilità che sono cambiate, i poli di attrazione commerciali, culturali e ricreativi, ad esempio, come citava anche il Consigliere Quarantiello, il rione Ferrovia presenta oggi una pedonalizzazione di piazza Bissolati e di piazza Colonna, quindi presenta della mutate condizioni di viabilità, mi è stato però riferito poc'anzi dall'Assessore alla Mobilità Iele e dal Comandante Moschella che proprio ieri è stata emessa un'ordinanza che consente ai residenti di viale Principe di Napoli e di tutto il rione Ferrovia di parcheggiare su tutti gli stalli per i residenti presenti in quel rione, indipendentemente dall'allocatione nelle diverse arterie degli stalli gialli per i residenti, quindi non si esclude che lo stesso ragionamento possa essere esteso anche ad altri rioni della città.

Io ritengo che l'obiettivo che ci dobbiamo prefiggere è proprio quello di far fronte alle esigenze delle diverse categorie dei cittadini presenti sul territorio, quindi residenti, operatori commerciali, lavoratori, e bisogna provvedere ad una riorganizzazione degli spazi, già destinati a parcheggi in stretta connessione

Il riassetto della circolazione in città e nel rispetto della proporzione tra il numero dei residenti ed il numero delle strisce blu e delle strisce bianche, occorre sicuramente considerare le diverse criticità del sistema di sosta vigente in città, e procedere ad un lavoro di valorizzazione dell'interesse collettivo e non limitarsi a considerare solo il viale Mellusi, ma anche altre zone della città, dove si lamentano carenze di spazi a parcheggio libero, a causa purtroppo di fabbricati privi di parcheggi pertinenziali, quindi io ritengo che in questo Consiglio Comunale, come Presidente della Commissione Mobilità, sarebbe opportuno dare un mandato agli uffici del settore mobilità per una più congrua redistribuzione degli spazi di sosta in funzione anche delle criticità singolari di ciascuna zona della città. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie Presidente. Allora, il Consigliere Lanni ha chiesto di intervenire. Vuole...eh ma Lei non si era ancora prenotato, si era già prenotato precedentemente.

**CONSIGLIERE LANNI:** No, così dà qualche contributo...sì, partiamo da quello. Presidente, Signor Sindaco, Signor Assessore, l'unico presente, Signori Consiglieri Comunali.

Io ringrazio innanzitutto il Consigliere Quarantiello perché ci pone all'attenzione la questione stalli blu che questo Consiglio Comunale ha iniziato ad affrontare negli anni, la prima volta nel '99, poi dopo dieci anni, nel 2009, io non vorrei arrivare nel 2019, perché tutte quante le relazioni poste in essere prima dalla SISPLAN, il Consigliere Orlando lo ricorderà, e poi dall'Università, partono da ottimi presupposti, ma giungono a conseguenze che poi lasciano alquanto perplessi.

Noi dobbiamo fare un attimo la storia delle strisce blu in questa città per decidere se vogliamo continuare a sbagliare o se invece vogliamo che ci sia una mobilità sostenibile, correggo ordine pubblico, la sosta a pagamento è in relazione alla mobilità sostenibile, e non è possibile immaginare che noi, come vediamo sull'elaborato, abbiamo dipinto, io non c'ero ma ripeto la responsabilità è di questo Consiglio, e quindi anche nostra, abbiamo dipinto alcune strade blu, e abbiamo pensato cioè soltanto di vessare i cittadini. Vedete, si iniziò con le strisce blu al corso Garibaldi, prima della pedonalizzazione, perché? Perché bisognava creare movimento nella sosta, perché il commerciante non doveva parcheggiare davanti al suo negozio si aggiunsero via Goduti e via Rummo, perché nel frattempo le macchine si spostavano dal corso alle vie, non si è stati contenti, poi si è aggiunto l'ultimo pezzo di corso Garibaldi, le macchine si sono continuate a spostare, poi si è aggiunto un pezzo, non attuato, ma è colorato di blu, di corso Dante, e le macchine si sono spostate a viale San Lorenzo.

E così via. Questo è per le macchine del centro, questo è per le macchine di sopra, della zona alta, questo è per le altre aree collaterali. Allora, non è possibile che se noi vogliamo raggiungere la mobilità sostenibile imponiamo strisce blu a pagamento per spostare le macchine, perché non ha senso, abbiamo fallito l'obiettivo, ed è un grande fallimento, perché se noi vogliamo che le strisce blu funzionino non come sistema di vessazione del cittadino, occorre che le stesse siano graduate negli importi, cosa che bene o male avviene, ma occorre in una logica complessiva, tanto invece non è, perché è evidente che se io impongo strisce blu soltanto su un lato del viale Mellusi e poi faccio giallo l'altro lato, significa che ho i paraocchi, perché come se non sapessi che sul viale Mellusi ci sono tante di quelle traverse, via Salvator Rosa, via Nicola Sala, via Vanvitelli, e così via, dove le macchine si spostano, e creano intralcio agli abitanti di quei luoghi, ecco perché non è possibile immaginare per strada, ma bisogna ragionare per comparti, per blocchi di fabbricati. Allora io mi chiedo se noi vogliamo effettivamente imporre un modello di mobilità sostenibile dove l'autovettura è utilizzata soltanto quando effettivamente serve, perché poi abbiamo le cattive abitudini, vogliamo arrivare nel negozio con la macchina, ma dentro, vogliamo tornare



...sosta con la macchina, ma nel portone, insomma, non è possibile, questo non è tecnicamente immaginabile, né possibile.

È evidente che dobbiamo cercare in tempi brevissimi di aggiornare questi elaborati ragionando in maniera più ampia. Il piano della mobilità sostenibile non si può fare soltanto con petizioni popolari che guardano a situazioni personali o contingenti, se vogliamo ragionare della mobilità sul viale Mellusi dobbiamo partire dalla Chiesa dei Cappuccini e arrivare a piazza Risorgimento, noi le dobbiamo ricomprendere tutte quante le viabilità interne, e vedere come meglio interconnettere rispetto alle aree di sosta le fermate degli autobus, le eventuali bike sharing, quando funzioneranno e così via.

Ho detto "quando funzioneranno", ho letto sul giornale altro, allora, è evidente che secondo me la proposta del Consigliere Quarantiello non può essere oggi accolta, ma dobbiamo imporci una scadenza. Dobbiamo imporla all'Assessore, dobbiamo imporla all'amministrazione, dobbiamo imporcela come Consiglio Comunale di una revisione di questo piano di sosta nel più breve tempo possibile, non perché bisogna nuovamente rifare i conteggi, perché come si fa un piano, ci si mette ad un angolo e si contano quante macchine passano in un'ora, o quante persone vanno a piedi in un'ora per giorni, per orari e così via.

Abbiamo dati abbastanza recenti, qua bisogna capire se vogliamo creare una sinergia tra il trasporto pubblico e il trasporto privato, se vogliamo fare in modo che le auto piuttosto che spostarsi, non si utilizzano i propri, e costringiamo mentalmente il cittadino ad utilizzare o la bicicletta o il mezzo pubblico, dobbiamo fare in modo che i parcheggi pubblici esistenti siano motivo di incentivarli, non soltanto con una tariffa, perché se noi facciamo parcheggio a pagamento soltanto via Rummo, ma non anche le vie intorno, ma nel parcheggio di via Portarufina più di 50 auto non ci vanno, perché se la tariffa è 0,50 oraria, e intorno parcheggio gratis, ma io parcheggerò gratis, parcheggerò in doppia fila e così via, è evidente che una visione più ampia di tutte quante le aree che circondano i parcheggi pubblici, o le aree di sosta collettive, o le aree di sosta a raso e così via, ci possono portare a compiere scelte ragionevoli, ragionate, ma soprattutto comprensibili dai cittadini, perché oggi il cittadino si rifiuta mentalmente rispetto alle strisce blu perché dice ma perché io devo pagare quando avrei diritto, perché se tutta la città immaginiamo fosse blu, il cittadino capirebbe che per spostarsi dal viale Mellusi al rione Libertà se non vuole utilizzare il mezzo pubblico deve pagare uno stallo di spostamento. Se invece facciamo una parte della città colorata in una maniera e un'altra parte della città colorata in un'altra è evidente che non creiamo una situazione di mobilità sostenibile, ma creiamo una situazione di svantaggio insostenibile. Rispetto a questo io vorrò ascoltare poi l'intervento dell'Assessore rispetto all'aggiornamento del piano della sosta e della mobilità sostenibile per eventualmente fare un ordine del giorno integrativo. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie Consigliere Lanni. Consigliere Orlando, prego.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Signor Presidente, Signor Sindaco, Consiglieri. Stiamo facendo un ragionamento su una nostra proposta, che è quella del Consigliere Quarantiello, ed io sostanzialmente ritengo, visto anche il clima che si è creato, che anche il Consigliere Lanni abbia molte ragioni, così cominciamo a fare anche qui qualche patto, è provocatoria la cosa ovviamente, per quanto mi riguarda...di Nazzareno. Va beh. Va beh, decidete, non mi rubata la battuta seno...l'ho promessa ad un altro.

Detto questo, perché sono d'accordo. Perché quando sento parlare di mobilità sostenibile non posso non essere d'accordo, non fosse altro che il principio di sostenibilità è valido per l'urbanistica, come, per

...mi riguarda, anche per quanto riguarda la cultura e tanti altri...anche per la nostra vita, però io aggiungerei una parolina, che spesso non viene più utilizzata perché ci troviamo in una nazione che si dimentica sempre più spesso questa parola, che è "equa" e "sostenibile".

Nel caso della mobilità equa e sostenibile credo che bisognerebbe sostanzialmente ed oggettivamente, lo dico la Presidente della mia Commissione, la Consigliera Fioretti, mettere mano ad una revisione di questo patto, di questo patto...di questo piano.

Ma soprattutto per un fatto di legittimità, prima di tutto questo aggiornamento del piano sosta del Comune di Benevento che ha presentato anche Quarantiello è illegittimo in quanto non c'è nessuna delibera di appoggio che lo ha trasformato in operativo, quindi per quanto attiene le possibili sanzioni, multe, eccetera, i cittadini potrebbero impugnarle, perché l'atto che fa fede è quello che hanno guardato i Consiglieri Molinaro e Lanni. Quindi se si parte dal fatto che è illegittimo, perché modificato senza delibera, io credo che sarebbe necessario approfittare dell'occasione per fare, e non starò qui a ripetere i principi, perché i principi sono solo quelli della logica, non è possibile guardare dall'alto la nostra città e vedere delle zone che sono blu e delle zone che sono bianche e delle zone, poche, che sono gialle per i residenti, bisogna oggettivamente fare uno studio scientifico, e ha ragione Lanni quando ricorda l'esperienza della SISPLAN e anche quella dell'Università, molto praticamente si trattava di dare incarichi a dei giovani che partecipavano appunto ai corsi universitari di mobilità, e contare fisicamente i passaggi delle macchine, delle soste, eccetera, che è un sistema anche concreto per arrivare alla verifica, però, però, non si può prescindere da alcune situazioni oggettive che la nostra città presenta, e non è una difesa del viale Mellusi in quanto tale, perché io sono d'accordo con te che la revisione va fatta in tutti i quartieri, perché tutti i quartieri hanno pari dignità, va fatta un'equa distribuzione, però non si può prescindere anche dall'iniziativa di un Consigliere che è della zona, e quindi approfitta e fa una raccolta di firme, qualunque sia la motivazione, non si può prescindere dal fatto che quelle firme siano di cittadini, e allora diciamo che partendo dal pretesto, dalla raccolta di firme del viale Mellusi, che pure presenta delle difficoltà oggettive, in quanto, essendo uno tra i primi quartieri costruiti nel dopoguerra, molte delle case non hanno i parcheggi sotterranei, o i box, o in quanto tale, quindi c'è una difficoltà oggettiva per le famiglie nel parcheggiare, soprattutto se aumentiamo il range orario di pagamento, veramente arrechiamo anche delle difficoltà ulteriori, visto che l'ultimo punto all'ordine del giorno sarà aumento delle tasse, questa diventa una sorta di tassa, se diviene consequenziale, quotidiana e costante, allora, va fatto solo un ragionamento ed uno studio logico, che credo i cui presupposti già ci siano in quello e in questo piano, aggiungendo quella parolina che è l'equità, cioè verificando oggettivamente anche qual è il carico di parcheggi in certe zone, e andando a verificare dove è necessario aumentare le strisce blu, ma anche dove è necessario trasformarle in bianche, se non addirittura in gialle, cioè, voglio dire, al di là del colore, verificare concretamente quelle che sono necessità.

Naturalmente si potrà dire ma questo è già stato fatto, allora, approfittiamo, e concludo così da mantenerci in tempi europei, della, tra virgolette, illegittimità, del fatto che ancora non diventa ufficiale questo piano, per intervenire soprattutto, soprattutto, credo che sia stato sempre Lanni a citare, ma anche Fioretti l'ha citato, e noi pure dobbiamo trovare un sistema per venire incontro, non solo ai cittadini che hanno le loro esigenze, sono anche io cittadino, e anche io parcheggio la macchina, ma ci sono anche esigenze per le attività commerciali che vanno verificate in un certo modo, perché oggettivamente l'aggravio di tasse è talmente alto che se aggiungiamo questo, questo e...non ci dobbiamo meravigliare poi se abbiamo chiusure indiscriminate e quant'altro. Non significa favorire le categorie, ma significa,

nell'ambito di un discorso di mobilità sostenibile ed equa, trovare realmente quello che è il punto di incontro tra le necessità del bene comune e le esigenze che anche una città come la nostra, che potrebbe ancora essere a dimensione umana, ha necessità di concretizzare.

Quindi l'invito che faccio, ovviamente condividendo la posizione di Quarantiello, a partire dal viale Mellusi, ma non lasciando nessuna zona fuori, è di rivedere il piano, rivederlo, e poi farlo diventare legittimo attraverso un passaggio che è quello con una delibera, altrimenti questa è una bella carta, ma non serve a nulla.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie Consigliere Orlando. Quindi Lei propone una rivisitazione in tempi rapidi praticamente...sì, è chiaro, tale da rendere attuale anche la richiesta del Consigliere Quarantiello, o altre richieste che nel frattempo dovessero intervenire. Va bene, va bene, questo poi si potrebbe trovare insomma...il Consigliere Zarro ha chiesto di intervenire, prego.

**CONSIGLIERE ZARRO:** Io potrei Signor Presidente introdurre in questa conversazione, in questo dibattito, con la battuta è l'ultimo ad arrivar con gamba corta, perché. Perché mi pare che il Consiglio Comunale ha già trovato un suo assetto, nel senso l'intervento del Presidente Fioretti, ma anche l'interlocuzione dell'amico Orlando hanno dato, e naturalmente l'intervento iniziale del Consigliere Quarantiello, hanno dato in sostanza una prospettiva al dibattito che stiamo tenendo.

Però io non voglio essere solo gamba corta, nel senso che si interviene dopo che il Consiglio ha trovato un suo orientamento, vorrei aggiungere qualche considerazione agli argomenti che sono stati qui portati e che sono naturalmente tutti validi, e vorrei anche scusarmi col Sindaco se in questo intervento farò un discorso "Cicero pro domo sua", ma naturalmente lo faccio per ricordare delle cose, non tanto per recare fastidio o tedio a qualcheduno.

Il dato è Signor Presidente e Signor Sindaco che viale Mellusi vive una vita assolutamente, viale Mellusi, la zona alta naturalmente, vive una vita assolutamente difficile, assolutamente difficile perché è nato il rione per svolgere una funzione quale essere zona di espansione del vecchio centro urbano, l'attuale centro storico. Storicamente questa è la funzione del viale Mellusi. Cosa è accaduto negli anni, che il viale Mellusi ha usurpato le funzioni di ordine superiore al centro storico, al centro all'epoca urbano che è diventato centro storico, ed esso, rione Mellusi, si è assunto l'onere di essere il nuovo centro urbano, e cioè il centro direzionale.

Questi discorsi e questi concetti stanno scritti nelle carte urbanistiche. Il piano Falvella aveva questo significato, poi naturalmente modificato, ma quando facemmo il piano Falvella, io lo ricordo benissimo naturalmente, il significato fu questo, togliere tutte le funzioni dal centro storico, portarle al nuovo centro urbano, che oggi è centro direzionale, in modo da valorizzare anche il centro storico, e dirò che questa fu una decisione all'epoca e dei beneventani molto interessante perché in un qualche modo anticipava anche una corrente culturale che poi si è affermata, quella della valorizzazione dei centri storici, e per la quale poi ci sono stati cospicui finanziamenti, e anche una linea particolare dei fondi comunitari.

Allora il punto è, se la funzione del quartiere è cambiata, di grazia, vogliamo certificare anche con le carte che quella funzione non c'è più, quella di essere espansione del vecchio centro urbano, oggi centro storico, e viceversa qualificarlo come centro direzionale. Allora, la domanda che ieri ho avuto modo di fare con le carte, ma oggi, ora ho il piacere di farla direttamente al Sindaco, Sindaco, vogliamo fare un concorso di idee per qualificare centro direzionale quell'area vasta che è significativa per la città, e naturalmente i cittadini nel quartiere non chiedono un intervento pur che sia, egoistico, corporativo sotto

profilo territoriale, ma dare al rione Mellusi una funzione di centro direzionale non solo della città, ma dell'area vasta della città, e questo è molto importante anche per la circostanza, e ho avuto modo di esprimere questo concetto la scorsa settimana, nell'altra seduta del Consiglio, a me pare che il centro, che Benevento stia perdendo la sua capacità di attrazione, la capacità di essere motore dello sviluppo e delle varie attività sul territorio vasto, credo che Benevento in questa fase affanni, affannano tutti naturalmente, affanna Caserta, affanna Campobasso, affanna Avellino, tutti, basta leggere i giornali, ma credo Benevento un po' di più, anche per la circostanza che qualche disattenzione c'è stata nel passato. Parlo naturalmente della autostrada Napoli - Bari che avrebbe dovuto avere una sua area di sedime per Benevento, e viceversa è stata spostata altrove.

Signor Presidente, richiamo la sua attenzione su un altro fatto, perché Lei è il Presidente di tutti i cittadini beneventani, non semplicemente di questo Consiglio, richiamo la sua attenzione su un altro fatto, io non vorrei, poi discuteremo questo argomento da chi a qualche momento, non vorrei che venissimo declassati nella stazione, stazione, centrale di Benevento, perché la stazione centrale di Benevento rispetto alla linea Napoli - Bari è una tra le più importanti, Caserta non c'è più, c'è Napoli, c'è Benevento, c'è Bari, ecco, questa funzione va esaltata, noi dobbiamo assumere delle iniziative perché questa funzione ci sia, se non c'è questa funzione, il potenziamento della ferrovia e della stazione, perdiamo anche la piattaforma logistica.

Allora qual è il fondamento, qual è la leva dello sviluppo di questa città e di questa provincia, se nella ipotesi dovessimo perdere anche la centralità della stazione di Benevento.

Naturalmente affido questa mia preoccupazione a Lei, al Sindaco, agli altri colleghi Consiglieri, io naturalmente sono uno dei 62.000 cittadini di Benevento, quindi facciamo cordata per evitare uno scippo di questo tipo.

Vado avanti e vengo al punto. Naturalmente il Consigliere Quarantiello va, secondo me, apprezzato, perché noi non discutiamo la posizione o la richiesta Quarantiello. Quarantiello dice che 500 persone hanno messo una firma, e allora noi dobbiamo tener presente quelli che stanno dietro la richiesta che fa Quarantiello. E devo dire che, avviandosi le attività del Consiglio, ho avuto la possibilità di interloquire con il Signor Segretario, che saluto e che ringrazio per la sua cortesia, per chiedere ma qual è il valore, qual è la proposta che fa Quarantiello, come la qualifichiamo, presenta una delibera, presenta un'altra forma di qualificazione alla richiesta. Il Signor Segretario mi ha detto è un ordine del giorno.

Naturalmente io esprimo un concetto appreso sui banchi dell'Università, ma, insomma, anche da altri luoghi, l'ordine del giorno è la espressione di una valutazione, di un giudizio, allora, se qualcuno mi chiede ma tu cambieresti l'assetto degli stalli al viale Mellusi? Io direi di sì. Cioè io non potrei non concordare con la posizione di Quarantiello, è un ordine del giorno, e l'ordine del giorno significa giudizio, valutazione, io naturalmente esprimo un giudizio ed esprimo una valutazione dicendo va bene, per me sta bene, però giustamente la Fioretti, e giustamente Orlando, ma anche l'Avvocato Lanni, ci fanno considerare che modificando alcune cose è chiaro, siccome tutte le membra...l'apologo di Menenio Agrippa non lo voglio ricordare qui, che gli organi sono tutti collegati, è chiaro che se tu tocchi una cosa devi toccare anche l'altra, e credo che noi dobbiamo essere su questa linea, peraltro la stessa Fioretti e lo stesso Orlando, ma anche Lanni, insomma hanno indirizzato la discussione in questi termini, ed io credo che questa sia la questione giusta, sia la strada giusta, cioè chiedere rapidamente la rielaborazione del piano sosta.

Domanda, rapidamente che significa, può significare tutto e può significare niente. Il bischero di Firenze

che bisogna mettere una data, entro l'8 agosto bisogna approvare in Senato la modifica del Titolo V. Naturalmente io chiedo al Sindaco e all'Assessore quando interverrà dateci un tempo però entro il quale dare queste carte. Ce lo dovete dire, cioè noi dobbiamo traguardare ormai tutte quante le azioni anche quelle del Consiglio Comunale rispetto al tempo che passa. Signor Presidente, io ho ascoltato una lezione, naturalmente trenta, quaranta anni fa, non ricordo bene quando, di un celebre professore universitario che non so se alcuni ricordano, il Professor Guarino, che era all'epoca, come dire, la dannazione degli studenti universitari, il quale all'epoca diceva il tempo è denaro, il tempo è denaro, forse Lei se lo ricorda, il tempo è denaro. Benissimo, allora, se il tempo è denaro facciamo in modo che tutti quanti i nostri atti siano ordinati e scadenziati nel tempo, noi non possiamo amministrare per l'eternità, noi dobbiamo amministrare per le cose che dobbiamo fare, per le cose uguali naturalmente, come facciamo per la nostra famiglia, nelle nostre famiglie, all'interno delle organizzazioni nelle quali operiamo e agiamo. Quindi, per quanto mi riguarda, va assolutamente bene questa decisione di raccomandare la Giunta di rivedere tutto il piano, ma credo che anche il Consigliere Quarantiello è su questa linea, avendo egli proposto un giudizio, una valutazione, non ha proposto una delibera, ma un giudizio, una valutazione...io...l'intervento...

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, sì, allora, diamo la parola al Segretario. L'oggetto è proposta di deliberazione di iniziativa consiliare, Segretario...aspetti un attimo, così, giusto per chiarire. No, prego Segretario, no, no, no, chiarisca questo concetto così anche il Consigliere Zarro...

**CONSIGLIERE ZARRO:** Ma Presidente, andiamo con ordine. Il Consigliere Quarantiello, da persona naturalmente moderata, l'ho sempre conosciuto, non è un estremista, non è un rivoluzionario, l'ho sempre conosciuto come una persona moderata, anche in altre epoche e in altri tempi naturalmente, non...egli converrà sicuramente che se il piano sarà rivisto entro pochi giorni, entro poche settimane naturalmente non fa una questione se è una delibera, un ordine del giorno, io credo che poi bisogna essere alla fine razionali, proprio perché dobbiamo trovare il modo per essere, per farci comprendere dalla città, essere razionali, perché io confermo, se fossi un cittadino di rione Ferrovia, dice scusate e perché lo fate al rione Mellusi e non al rione Ferrovia. Noi dobbiamo avere un'equità, il discorso dell'equità, il valore dell'equità, ricordata qui dal Consigliere Orlando, credo che deve essere apprezzata, non solo da me e da questa parte, ma anche naturalmente dal Consigliere Quarantiello. Quindi termino dicendo che cosa, che anch'io voglio ascoltare, perché una cosa mi ha sorpreso, cioè noi diamo la possibilità di, come dire, dare valore, di permettere l'entrata in vigore di un piano di risistemazione della zona, e quindi, o della zona o di alcune zone della città, attraverso un atto che non è stato sottoposto alla votazione del Consiglio Comunale.

Questo credo che sia un fatto sul quale bisogna riflettere, perché poi su queste cose ci torniamo anche dopo, insomma qui non ci possono essere disattenzione, ed io naturalmente, lo ripeto, lo ripeto, lo dico, faccio parte di coloro i quali ritengono che il pesce puzza dalla testa, quindi coloro i quali sono preposti alla valutazione dei dipendenti e stiano attenti, perché non è possibile che un dipendente, o un gruppo di dipendenti mette in esecuzione un atto che il Consiglio non ha deliberato, è grave, molto grave, c'è naturalmente una irriverenza del Consiglio, ma c'è poi sotto il profilo pratico la possibilità di mettere nelle condizioni il Consiglio Comunale di essere aggredito da una serie di ricorsi rispetto ad altri, e sarebbero ricorsi rispetto a contravvenzioni, e rispetto ad atti che sarebbero illegittimi. Quindi attenzione, noi dobbiamo essere, io lo ripeto, i magistrati della città.

...ch'eduno, se qualche beneventano volesse dire chi è l'uomo giusto, o chi è l'uomo che apprezza la  
...dovrebbero dire i 32 Consiglieri Comunali, naturalmente 33 perché c'è il Sindaco, questo dato  
...che deve essere sempre presente nelle nostre azioni, e anche nelle nostre discussioni. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora un attimo il Segretario, scusami Mario, giusto per chiarire il concetto.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Volevo chiarire questo piccolo quiproquo che si è verificato. Allora, tanto  
per chiarire, volevo un attimo precisare un aspetto terminologico, siccome dice no questa non è una  
delibera, è un ordine del giorno, attenzione, il Consiglio parla sempre per delibere, e quindi anche gli  
ordini del giorno vengono approvati con un atto deliberativo, no, quindi prescindendo poi dal contenuto  
che si va a vedere se è dispositivo o non è dispositivo, ma qualunque atto che esce da quest'aula è un  
deliberato, quindi volevo più fare questo chiarimento.

Per quanto riguarda poi il contenuto specifico illustrato dal Consigliere Quarantiello, in realtà perché io  
parlavo al Consigliere Zarro ritengo che questo sia un ordine del giorno, quindi un orientamento, un  
giudizio, una valutazione, come ricordava giustamente il Consigliere Zarro, perché siccome andiamo a  
modificare un atto di carattere squisitamente tecnico come un piano di sosta, ovviamente necessiterebbe,  
per essere, per avere un carattere, ecco, qui ci vuole, dispositivo, che fosse accompagnato dalla  
documentazione tecnica necessaria, cioè non si può dire spostiamo gli stalli blu da a senza ulteriori  
specificazioni, bisognerebbe dire quanti, quali e dove esattamente, quindi trasferirli su un atto  
cartografico come quelli che il Consigliere Quarantiello giustamente esibiva, quindi l'approvazione di  
questo...l'eventuale approvazione della proposta consiliare qui in discussione a mio avviso non può che  
essere prodromica ad una successiva approvazione cartografica, planimetrica, perché naturalmente in  
questo momento non abbiamo esattamente questi atti che dovrebbero invece correttamente essere  
approvati dal Consiglio, così come lo furono, lo ricordava bene il Consigliere Zarro, a suo tempo, lo  
ricordava anche il Consigliere Quarantiello, approvati nel piano sosta alcuni anni or sono.  
Ecco perché ritengo che non sia un atto che abbia immediato valore dispositivo, ma che costituisca quindi  
una valutazione che poi il Consiglio deve tenere conto nella successiva approvazione di un progetto.

**PRESIDENTE IZZO:** Il Consiglio successivamente, e precedentemente gli organi deputati a recepire un  
po' tutte le cose che ci siamo detti oggi, insomma eh, perché comunque diciamo l'invito che il Consigliere  
Quarantiello se approvato qui non è in positivo, però ovviamente impegna per il futuro, dovendo poi  
successivamente tornare in Consiglio Comunale.  
Allora, c'è il Consigliere Pasquariello e poi...

**CONSIGLIERE PASQUARIELLO:** Sì, grazie Signor Presidente, Signor Sindaco, Signori Assessori, amici  
Consiglieri.

Io sarò veramente telegrafico però non posso fare a meno di intervenire riprendendo la parte finale del  
discorso dell'Onorevole Zarro, ma anche quello che diceva il Segretario, perché, al di là del merito del  
punto sul quale non si può non essere d'accordo, cioè il piano della sosta del nostro Comune merita di  
essere aggiornato, proprio per quella che potrebbe essere la tempistica perché bene diceva l'Onorevole  
Zarro, è una manifestazione di intenti che però se non scadenzata nel tempo può dire tutto e può dire  
niente.

Abbiamo Signor Presidente, in particolar modo Signor Segretario, mi rivolgo a Lei, lo stato dell'arte  
attuale che a me preoccupa e del quel non possiamo fare a meno di occuparci, ed io vorrei che Lei

...se anche una parola in proposito, perché noi oggi abbiamo appreso, abbiamo appurato che rispetto a questo aggiornamento del piano della sosta che il Comune di Benevento ha approvato nel 2009 sono state fatte delle modifiche, mi permetto di dire, evidentemente illegittime, perché come diceva Lei non sostenute da delibera, non sostenute da documentazione prodromica, fatto sta che oggi i nostri cittadini trovano a parcheggiare in stalle illegittime voglio dire, il che significa che domani mattina eventuali ricorsi verso quelle sanzioni amministrative potrebbero essere accolte, si creerebbe, oltre al danno per i cittadini, che sono costretti a vedersi erogare sanzioni che poi, attraverso avvocati, non lo dovrei dire perché parlo della categoria, ma avrebbero dei costi per poter vedere riconosciuto un loro diritto, ci troveremmo Signor Segretario di fronte ad un danno erariale evidente. Di questo chi si assume le responsabilità, visto che fate tanto di conti, e soprattutto, ma non è che quando è stato fatto l'affidamento delle strisce blu all'A.M.T.S. qualcuno ha detto, beh, aumentate il carico delle strisce blu in alcune strade della nostra città così ci sono maggiori proventi, perché, Signori Segretario, Signor Presidente, alcune strisce blu, guarda caso, sono state intensificate dopo il passaggio diciamo del servizio di gestione di questi stalle all'A.M.T.S., quindi io su questo, al di là della proposta del Consigliere Quarantiello che evidentemente trova i miei favori, io vorrei una parola di chiarezza, che è dovuta innanzitutto ai nostri cittadini, ma poi come amministratori, se domani, ripeto, perché oggi si farà luce, avremo le luci dei riflettori, i cittadini facessero ricorso avverso le multe che vengono rilevate per chi non rispetta quegli stalle a pagamento, si creerebbe un danno erariale derrendo di chi lavora si assume le responsabilità. Gradirei una risposta. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie Consigliere Pasquariello. No, non ci sono...vuole...prego, Prego.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Io ovviamente prendo atto adesso di quello che ha detto il Consigliere Quarantiello...quello che ha detto il Consigliere Pasquariello, sono atti che non conosco, sono precedenti al mio arrivo qua, né mi sono mai stati sottoposti alla mia attenzione. E' chiaro che nell'ambito di un processo di revisione del piano sosta verso il quale mi sembra questo Consiglio si stia indirizzando, e naturalmente vanno visti anche soprattutto questi atti per capire se l'organo che li ha disposti era o meno competente a farlo, quindi quanto mai urgente a mio avviso procedere ad una revisione completa del piano sosta, tenendo conto anche di queste indicazioni. L'urgenza è massima, e bene diceva il Consigliere Zarro poco fa quando parlava di fissare un'udienza, quindi io suggerisco al Consiglio di dare mandato all'ufficio affinché ciò avvenga in tempi veramente rapidi.

**PRESIDENTE IZZO:** Se non ci sono...no, Consigliere...Consigliere De Nigris prego, no Consigliere Quarantiello, Consigliere De Nigris, tempi europei, i suoi tempi.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Sì grazie Presidente. Due aspetti importanti sono emersi sulla discussione di questo punto all'ordine del giorno. Il primo è che le multe che sono state fatte in quel tratto del viale Mellusi devono essere ritirate in autotutela secondo me, perché ci potrebbero creare grossi danni per quanto riguarda appunto i ricorsi che ci potranno essere, che probabilmente saranno anche dei ricorsi legittimi, e questo è un aspetto da considerare anche perché ci potrebbe costare molto di più di chi parcheggia e come, cioè potrebbe costare in termini proprio economici, e molto pure. Voi sapete gli avvocati sono bravi, 300 multe sono 300 cause, non è che ne fanno una sola.

L'altro aspetto è sui tempi. Il Consiglio, a prescindere, maggioranza, opposizione, spesso delibera e

spesso delibera delle cose belle Onorevole, delle cose che servono alla struttura, ma restano poi dopo nell'ambito dei Consiglieri Comunali che le hanno proposte e che le hanno approvate.

C'è una ampia attenzione da parte nostra a cercare di migliorare, ma spesso viene disattesa.

Io non so se è perché l'affossiamo noi dopo che l'abbiamo fatta nascere, o perché poi dopo evidentemente ce ne dimentichiamo e la lasciamo lì nel dimenticatoio.

Quindi i tempi mi trovano...concordo pienamente con l'Onorevole Zarro sul fatto dei tempi. Quando parliamo di questo piano sosta? Possiamo parlarne il Consiglio che ci sarà probabilmente ad agosto? Ce la facciamo in tempo oppure vogliamo farlo nella prima settimana di settembre? Decidiamolo oggi. Decidiamo le modalità e cerchiamo anche di comprendere come possiamo tener conto di tutte le esigenze.

Un cittadino rappresentava alcune questioni. Poneva all'attenzione di chi delibera alcune questioni per quanto riguarda il problema delle contrade, la difficoltà che incontrano le contrade o i residenti delle contrade che vengono a parcheggiare, perché dice troviamo tutto occupato, siamo costretti a non poter...per forza a pagare la sosta. Questo è un principio ovviamente che sta in tutte le città del mondo, il pagamento della sosta, dico però consideriamo, voi che avete fatto una campagna elettorale sull'attenzione alle contrade, sui disagi delle contrade, magari potete anche proporre un qualche cosa nel caso riusciamo a fare questo benedetto Consiglio.

E poi c'è un'altra questione che mi trova ancora d'accordo, sempre sulla segnalazione del cittadino, si pone, dice guardate abbiamo fatto il piano sosta perché si doveva aiutare l'A.M.T.S., ma a che punto stiamo. Cioè possiamo sapere se questo sacrificio chiesto a tutti i residenti, a tutta la popolazione di Benevento poi effettivamente è servito a qualcosa, è servito a salvare l'A.M.T.S., è servito ad alimentare il famoso piano industriale? Io sollevai questo problema già l'altra volta proprio con i dipendenti dell'A.M.T.S. che li invitai ad andare a verificare nei cassetti se c'erano i soldi previsti dal piano industriale.

Non abbiamo saputo più niente, così come Onorevole abbiamo anche predisposto un monitoraggio delle attività dell'A.S.I.A. che avrebbe dovuto relazionare trimestralmente al Consiglio per sapere come si andava...l'abbiamo deliberato con l'accordo e tutti, è passato all'unanimità, ti ricordi questa cosa, ed erano dei report anche abbastanza diciamo semplici per la lettura, cioè davano costantemente, ogni tre mesi, qual era il quadro della situazione, passato con il consenso di tutti, non abbiamo saputo più niente. Quindi diciamo, diceva Michelangelo sono i dettagli che fanno i grandi capolavori, noi magari sui dettagli ci perdiamo, diamo le prime martellate al blocco che magari deve essere anche, deve diventare un capolavoro, ma poi dopo ci fermiamo, e questo non credo per incapacità del Consiglio. Non lo so se per indolenza, non lo so perché dice facciamoli giocare, poi dopo non ti preoccupare che cerchiamo di organizzare bene le cose in base ad altre logiche, ad altre situazioni.

Per cui io chiederei al Consiglio due punti, non so se li devo formalizzare, però se la fonoregistrazione è valida, primo, ritiro in autotutela delle multe che sono state fatte sul viale Mellusi per evitare i danni; secondo, Presidente, la fissazione, massimo entro i primi quindici giorni di...no, l'impegno di tutti nei primi quindici giorni di settembre, avremo due o tre Consigli, di inserire la questione piano sosta, in modo tale che abbiamo possibilità di poter disporre di questo strumento, come dite? Ma io su questo fatto della struttura se ci dà qualcosa, se noi fissiamo un Consiglio Comunale per il 15, la struttura deve sapere che per il 15 ci deve dare, se la struttura ci dice siamo disponibili, vedo che anche i Consiglieri Comunali mi daranno la possibilità di trovarli concordi, se la struttura dice che non ce la fa per il 15 ci faremo carico



noi di presentare per il 15 una proposta fatta come se l'avesse fatta la struttura e gliela doniamo, gliela consegniamo, ci devono soltanto dire perché ovviamente non possiamo metterci il parere tecnico o meno, però non mi sembra, partendo da un piano che già c'è, partendo da alcuni atti Presidente, partendo da alcuni atti, un mese, ci vuole un mese, il piano già più o meno c'è, quello che era stato previsto anche, si tratta soltanto di trovare un maggiore raccordo, scusatemi un attimo seno non riesco ad interloquire con il Presidente, un maggior raccordo tra di noi.

Sono chiare le mie proposte, non le formalizzo per iscritto. Va bene, grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, Consigliere Molinaro, prego.

**CONSIGLIERE MOLINARO:** Saluto il Presidente, il Sindaco e gli Assessori, i colleghi Consiglieri. Prima cosa che voglio dire mi compiaccio di questo clima sereno, veramente sereno di stamattina, dice il Consigliere Orlando siamo tutti della stessa truppa, voglio solamente fare subito un passaggio con l'amico De Nigris per quanto riguarda la tutela giustamente che hai citato, però bisogna andare subito a vedere eventualmente se ci sono state delle ordinanze per lo spostamento di esigenza momentanea degli stalli. No, io lo dico, così, bisogna andarla a fare sta verifica prima ancora eventualmente, condivido...lo spostamento, io sto parlando solamente di spostamenti, gli spostamenti.

Poi per quanto riguarda gli aumenti degli stalli, come già sappiamo un attimino un poco tutti, sia il Presidente Fioretti che l'Assessore, da tempo che si sta dicendo, si sta discutendo, per la rivisitazione generale per quanto riguarda un attimino gli stalli. Voglio fare solo un piccolo inciso, tra i tanti, ma questo è solamente come esempio nella prospettiva generale degli stalli in città.

Mi ricordo a quello che diceva l'Avvocato Lanni, il Consigliere Lanni, che la rivisitazione deve essere generale, di tutta la città, in quanto, questo ci tengo molto a sottolineare, il mutamento dell'assetto viabile della città negli ultimi 8/9/10 mesi è sostanzioso, in quanto rione Ferrovia, viale Mellusi, rione Libertà, stanno subendo, proprio sicuramente rione Pacevecchia, e tutti i rioni, subiranno delle trasformazioni di viabilità e architettoniche, quindi automaticamente ci sono delle esigenze, ecco perché io ho fatto, ho citato subito il Presidente Fioretti della Commissione sia l'Assessore, che già da tempo si sta discutendo, e quindi l'invito e sottolineo della rivisitazione rispetto a tutti questi mutamenti della nostra città. Questo volevo sottolinearlo, e fare l'esempio che dicevo prima, lo stallo che sta davanti al seminario, che sono strisce blu, viale Mellusi, questo è uno degli esempi che lo possiamo spostare a rione Libertà, lo possiamo spostare a rione Ferrovia, secondo il mio modesto giudizio, e non solo mio, rispetto alla raccolta delle firme che si proponeva, se non vado errato Consigliere Quarantiello, lo spostamento definitivo per le strisce blu a pagamento, strisce blu a pagamento, davanti al seminario, io dico il contrario. Là devo andare le strisce bianche. Io dico il contrario, io dico la mia, per un motivo semplicissimo. No, ma questa è un'altra cosa che tu l'hai sottolineata e lo dico adesso, non dipende da noi i controlli, e lo sai bene, noi possiamo chiedere i controlli, ma non è che possiamo andare fisicamente là a dire vattene o rimani. Detto questo, per quale motivo, perché noi abbiamo una struttura grandissima che sappiamo benissimo che è il palazzo degli uffici, ed io che devo fare shopping mi vado a parcheggiare là, ma noi commercianti mi metto la macchina come sono abituati nella città alle 9, 8 e mezza e del mattino e se ne vanno all'una e mezza e la parcheggiano alle 3 e mezza e se ne vanno alle 8 di sera, quindi lo stallo blu, fermo restando che in tutte le zone della città bisogna rimanere degli stalli bianchi per i residenti, per i residenti.

...di lo faccio l'esempio, ho fatto l'esempio della sosta vicino al seminario che si può spostare rione  
...tà, per la spina verde perché si cambia il tutto come viabilità, rione Ferrovia, rione Pacevecchia,  
...ndi ecco la rivisitazione di tutto il progetto e ci auguriamo noi tutti, spero che il Sindaco ci dà un  
...rimino delle date certe, per la rivisitazione definitiva. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, non ci sono altri Consiglieri. Allora, Sindaco, a Lei le conclusioni.

**SINDACO PEPE:** Signor Presidente, Signori Consiglieri, Signori Assessori. Io parto da qualche considerazione iniziale, innanzitutto ringrazio i Consiglieri che sono intervenuti su questa questione, che peraltro mi pare essere molto collegata alla questione, o al punto, per meglio dire, al punto tre, non dico al punto successivo, ma insomma il punto tre della vicenda inerente l'organizzazione del traffico nella città di Benevento.

Ci sono stati quindi anche altri spunti che meritano qualche riflessione, tenterò anche io di essere molto breve nei tempi, ma insomma la riflessione sulla città o sulle possibilità della città, o sulla zona alta della città evidentemente vanno da parte mia e in qualche maniera approfondite.

Parto da una considerazione, noi trattiamo una materia che è una materia di pianificazione urbana cosiddetta, il piano generale del traffico urbano è un piano che a tutti gli effetti è equiparato ad un piano regolatore cosiddetto, peraltro fa parte di quelli elaborati come piani che devono essere a corredo anche dei piani non regolatori, ed evidentemente per la loro approvazione esiste tutto un iter procedurale che detta la norma, come tutti i piani che vengono portati in un Consiglio Comunale per l'adozione e quindi l'approvazione.

E' inutile ricordare in questa sede qual è la procedura, ma insomma è la procedura del piano, è la procedura di approvazione del piano con meno vincoli di natura strutturale, meno pareri, ma evidentemente abbiamo la stessa procedura, abbiamo perlomeno la doppia votazione in Consiglio Comunale, con una parte pubblicistica che è quella di esporre il piano per evidentemente ragionare su delle osservazioni che chiunque, anche i cittadini, possono adottare rispetto ad una deliberazione importante, come è quella della regolazione del traffico in una città.

Detto questo e per sgomberare dai dubbi la questione, è evidente che, andando a declinare la questione del traffico urbano, peraltro da noi affrontata nell'anno 2009, com'è stato giustamente ricordato, esiste la questione correlata, connessa, che è della sosta. È chiaro che il piano cosiddetto sosta può assumere in sé tutte le caratteristiche di un piano e per cui avere anche lì tutte le approvazioni o le letture in aula, così come la norma prevede, ma è anche evidente che la sosta in una città può essere anche variata rispetto a quella presentata nel piano traffico, più in generale può essere per ordinanza.

Mi spiego meglio. Immaginate un piano traffico che indica tutti i sensi di marcia in una città, e immaginate le ordinanze successive che possono, per un motivo o per un altro, per un intervenuto motivo, come dire, modificare un senso di marcia, o un senso unico, evidentemente la stessa questione avviene ancora in maniera più cogente per quanto riguarda il traffico, per quanto riguarda la sosta e quindi gli stalli blu. È evidente quindi che non ci troviamo rispetto ad una non rispondenza di quello che è stato approvato in Consiglio, ma ci troviamo sicuramente rispetto ad una variazione per dispositivi, e quindi per ordinanze di quello che è stato approvato in Consiglio, com'è normale che avvenga nella vita di un piano traffico.

Questo per chiarire la questione degli stalli ancor prima di entrare nel merito, altrimenti ognuno potrebbe immaginare che approvato un piano traffico, e insomma lo direbbe già la terminologia, che è una cosa in

mento, si potrebbe tutto fermare o fotografare alla situazione di approvazione, evidentemente non è possibile incrementate, possono essere variati dei sensi di marcia, possono essere più o meno incrementati gli stalli, per ordinanze evidentemente, per atti amministrativi diversi da quello madre, la norma stessa prevede che è consigliabile rivedere il piano generale del traffico urbano in una città almeno con una scadenza biennale, è chiaro che questo è un grosso sforzo, perché il piano generale del traffico urbano ha un suo valore in sé, che non è solo nella redazione, ma un valore economico per la redazione del piano stesso.

Io ricordo a tutti che l'ultimo piano traffico è costato 90.000 euro alla città di Benevento, per cui non parliamo di uno studio di poco conto, parliamo innanzitutto di una situazione che va fotografata, che è quella del flusso, rispetto al flusso poi vanno impostati dei modelli per capire che cosa accade, con dei modelli di simulazione che vengono messi in essere, e rispetto a questi modelli di simulazione vengono create le aree sosta. Quindi esiste un ragionamento scientifico alla base della redazione di un piano, non è una cosa banale, e per cui la libertà che viene data dalla norma stessa di variarlo con dispositivi fino alla nuova rivisitazione.

Noi dovremmo intenderci oggi, se noi vogliamo la rivisitazione del piano, questo vuol dire che questo Consiglio Comunale ne ha facoltà evidentemente, si impone, o impone di immettere una voce nel prossimo bilancio di previsione di questo ente a favore della redazione o della rivisitazione di un nuovo piano traffico, e quindi della sosta. Penso che sia stato chiaro per questo primo aspetto, altrimenti diamo, come dire, o proponiamo una delibera di indirizzi che verrà tradotta per disposizioni, che verrà tradotta, come dire, dalla struttura per disposizioni, e quindi per atto di determina o per ordinanze, o per ordinanze varie.

E questa non diventa una rivisitazione. Queste sono questioni che devono essere accompagnate, come dire, da situazioni poste in delibera, dicendo atteso che sono, si sono modificate delle questioni attinenti un'area della città si ritiene opportuno modificare il piano così come approvato o le disposizioni successive a quel piano per addivenire a questi nuovi obiettivi che la delibera di Consiglio Comunale impone.

Quindi dovremmo tentare di scegliere o la prima o la seconda strada se vogliamo tornare ad un'azione o più di pianificazione o più di gestione.

Detto questo, è chiaro che il piano della sosta nella città di Benevento è molto legata alla questione del trasporto pubblico locale, noi con una delibera di qualche anno fa abbiamo inteso dare alla A.M.T.S. gli stalli blu perché dagli stalli blu l'A.M.T.S. potesse in una qualche maniera prendere gli introiti necessari a sostenere il trasporto pubblico locale, quindi gli introiti necessari a continuare la gestione del trasporto pubblico locale in questa città.

I numeri su questo ce lo dicono tutta, poi spenderò qualche parola anche sul concordato. I numeri su questo, dicevo, ce lo dicono tutta, perché mentre dal trasporto pubblico locali noi siamo più o meno inchiodati ai 550/600.000 euro l'anno di raccolta per vendita di biglietti, sappiamo invece che il trend dei parcheggi si aggira all'incirca attorno al milione di euro, poco meno, però diciamo che nell'azione di rafforzamento è evidente che a regime dovrà andare intorno al milione di euro di raccolta.

Sembrirebbe un assurdo che un'azienda del trasporto pubblico locale debba campare con i parcheggi, no, perché evidentemente da un lato si tenta di favorire l'utilizzo del mezzo pubblico, dall'altro si tenta di favorire l'utilizzo del mezzo privato atteso che con i parcheggi c'è un introito, quindi potrebbe sembrare un'aberrazione, ma insomma, nel contesto di un piano, e quindi di una pianificazione, evidentemente anche questa cosa è stata trattata e quindi è stata affrontata nel suo insieme.

chiaro che se noi dovessimo rivedere la situazione del piano sosta e quindi degli stalli è un tema strettamente correlato ad un piano di rientro che abbiamo con l'A.M.T.S. e quindi con un piano di esercizio, per meglio dire, un piano industriale approvato dall'A.M.T.S., che tiene conto della sosta attuale e quindi della possibilità economica, grazie, della possibilità economica che proviene da quelli che sono gli stalli blu.

Allora, detto questo, tenterei di passare all'altro argomento, che è l'argomento sulla pianificazione, io immagino che questo Consiglio Comunale debba oggi probabilmente dare due indirizzi. Uno è l'indirizzo della rivisitazione del piano traffico, e quindi dei piani correlati. La sosta non ha senso se non rivediamo il piano traffico guardate, perché è evidente che le automobili devono sostare in questa città in condizioni differenti, secondo se il quartiere è un quartiere residenziale, o è un quartiere a servizio, o è un quartiere direzionale, o è un quartiere del centro storico, o quello che è, non è che si possono inventare i piani sosta a prescindere da quello che è il dato principale, quindi il traffico e quindi la mobilità urbana della città.

Dall'altro lato se riteniamo possiamo immaginare, ad invarianza di stalli, e quindi ad invarianza di potenzialità economica per l'A.M.T.S., di imporre, o, come dire, di dare delle linee direttive, da portare avanti con atti dirigenziali, per poter trovare alcune modificazioni, ove ce ne siano però le condizioni, dovremmo dire perché si richiede di modificare...dobbiamo dire perché riteniamo di dover modificare l'attuale, evidentemente l'obiettivo va detto, non è possibile immaginare che ci sia un condominio, faccio un esempio per assurdo, che ci dice, o ci dica che sotto il proprio palazzo non gradisce gli stalli blu, e noi correggiamo il tiro, insomma, mi parrebbe che stiamo sul serio allo svilimento completo di quella che è la nostra funzione, l'obiettivo è l'obiettivo, l'obiettivo è una cosa più seria, l'obiettivo ambientale, l'obiettivo di crescita, è l'obiettivo storico, è la scuola allievi carabinieri che non ha più sede al viale degli Atlantici, e per cui, ahimè, diventa un obiettivo in negativo, nel senso che è un obiettivo mancato, perché l'abbiamo persa, e per cui ci possono essere più circostanze o meno circostanze per realizzare gli stalli, ma dobbiamo decretarla con certezza un questione di questo genere, il Consiglio Comunale non può trattare semplicemente la questione di un condominio, altrimenti evidentemente cioè, eh? Ma che non ci siano garage e cortili non è che avviene solo lungo l'arteria del viale Mellusi o all'altezza peraltro molto segmentata del bar Paradiso, e ma mi pare strano...

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere Quarantiello, Lei non è stato interrotto, per favore.

**SINDACO PEPE:** ...l'idea del nostro obiettivo solo per una piccola parte del viale Mellusi, e peraltro per una lunghezza come dire assolutamente limitate di un viale che invece è lungo 1.200 metri insomma, mi sembrerebbe sul serio stravagante che questo fosse l'obiettivo, questo è l'obiettivo di un condominio, non è l'obiettivo di un Consiglio Comunale.

Ora, da parte mia non sono assolutamente contrario né che questo Consiglio Comunale decreti la prima strada, né che decreti la seconda, né che le decreti entrambi, attenti a richiedere i tempi. Il primo è collegato alle risorse economiche che mettiamo in campo e quindi alle decisioni di un piano regolatore di rivedere un piano traffico, evidentemente il secondo è correlato ad uno studio molto più di massima, che però deve tener conto alcune questioni oggettive sulle quali dobbiamo impegnare innanzitutto i lavori di un Consiglio, che si impegna su ragioni oggettive, di carattere generale, per quanto attiene anche solo parti della città, ma che evidentemente poi devono trovare la loro declinazione in atti successivi. Detto questo, per rispondere brevemente all'Onorevole Zarro, che però merita un approfondimento

sicuramente diverso rispetto alla questione che ha inteso trattare, e per cui, perdonatemi, sono d'accordo con le proposte di Orlando, con le proposte di Lanni, con le altre proposte che sono pervenute, mi sembrano molto più razionali rispetto alle questioni, la questione invece dell'Onorevole Zarro, guardate, io dico sempre, lo dico, spero di dirlo in tre minuti, Benevento, il Sannio, perlomeno, è uno di quei territori che ha vissuto la crisi globale o la crisi dell'area euro, o la crisi italiani, o la crisi del Mezzogiorno, oramai si assommano, come dire, le crisi e i loro effetti sui territori in maniera assolutamente negativa, lo vediamo in termini, come dire, di posti di lavoro persi, in termini di prospettive, lo vediamo già girando per le nostre...per le strade delle nostre città del Mezzogiorno, che sono molto meno competitive e opulente rispetto a quelle che potevano sembrare in passato. Esistono però delle questioni sulle quali dobbiamo soffermarci. Esiste una questione di centralità della nostra città.

Quello che ha ricordato l'Onorevole Zarro è un momento importante, e sarebbe un momento nel quale Benevento ha perso l'opzione del passaggio autostradale, quello ha voluto dire in quel periodo perdere perlomeno 50 anni, come dire, di progresso per la nostra città e per il nostro territorio, di prospettive. Evidentemente oggi ci troviamo di fronte ad un altro evento importante, che è l'alta capacità, che per forza di cose passa per la città di Benevento. Anche qui però dovremmo far squadra, perché, guardate, non è scontato che l'alta capacità che passa per la città di Benevento porti utile alla città di Benevento, potrebbe non portarlo. Io sono assolutamente allarmato, ma in quest'aula consiliare ce lo siamo detti da un po' di tempo, ed è bene che oggi ce lo ricordiamo e lo ribadiamo, io sono assolutamente allarmato della competitività territoriale della zona dell'avellinese, quando loro riescono ad imporre la stazione irpina a 30 chilometri da Benevento sulla stessa tratta, che diventa una stazione importante dove si spendono circa 600 milioni di euro per la realizzazione di quella stazione, dal mio punto di vista inutile, se c'era a Benevento, come dire, è alternativa alla stazione irpina, non ci vedo una condizione per la quale bisogna investire lì come bisogna investire qui sull'alta capacità. È chiaro che esiste un ulteriore dato. Se si dovesse investire sulla stazione irpina, e non si dovesse investire sulla stazione di Benevento è evidente che non solo la questione passeggeri che passa in secondo piano rispetto a quella che è la questione, come dire, dell'attrazione, dell'attrattività economica, ma la questione della logistica troverebbe spazio a 30 chilometri da Benevento. Il piano che noi abbiamo studiato, abbiamo proposto, approvato in Regione Campania con atto deliberativo, proposto al governo all'epoca Berlusconi e portato all'attenzione del governo per avere la possibilità di una logistica dell'entroterra, guardate, non è che non si farà più. Si farà, ma corriamo il rischio che si faccia lungo la Napoli - Bari, quindi lungo la tratta, nell'area interna, ma invece che a Benevento nella stazione irpina, questo è un tema politico, questo è un tema sul quale dovremmo misurarci, fare convergenza, e trovare convergenza, a partire dal Consiglio Comunale della città di Benevento, perché quello è l'obiettivo. Questo è l'obiettivo, e questo è l'obiettivo che dovrebbe vederci tutti uniti, perché guardate il rischio si corre. Quando io vedo che i sindacati oggi, ahimè, abbiamo queste nuove strutture sindacali che mettono assieme la realtà dei territori, quindi la zona del beneventano con la zona dell'avellinese, e riescono a proporre, e, come dire, ad accreditarsi rispetto a questa regione Campania, per una logistica tutta nell'area dell'avellinese, in special modo Ariano, perché la nuova logistica, nascerebbe tra Ariano, Grottaminarda, Flumeri, quella è l'area sulla quale stanno ragionando da un po' di tempo, no, da qualche anno, e quindi da qualche mese hanno concretizzato. Se il nuovo piano di sviluppo della Napoli - Bari prevede la realizzazione, per 600 milioni di euro, di questa stazione, io mi allarmo, mi allarmo come Sindaco, come cittadino, come abitante, come dire, di queste aree, perché è evidente che sto rivedendo quello scippo storico dell'autostrada di qualche

anno fa, con l'aggravante che noi corriamo il rischio di veder passare i treni che si fermeranno a trenta chilometri da noi, e che porteranno risorse, e che porteranno, come dire, ricchezza ad un'area limitrofa a quella nostra, noi è su questo che dovremmo venir fuori Onorevole Zarro, con un documento forte, con una presa di posizione, parlando con le altre istituzioni, tentando, come dire, di far capire le ragioni di questa città e di questa provincia rispetto alle altre, evidentemente su questo io vedo che noi abbiamo da giocarci un piano studiato che altri non hanno, una delibera che noi oggi abbiamo e che altri non hanno sul piano regionale, un'acquisizione da parte del governo della nostra ipotesi rispetto a quella di Avellino, ma abbiamo un protagonismo di Avellino in questo momento assoluto rispetto al nostro. Questo è il dato molto negativo, assoluto rispetto al nostro, noi non ne parliamo, noi sui giornali parliamo di altro, rischiamo di parlare di altro, rischiamo di dividerci su tutto, rischiamo, come dire, su questa partita Avellino è unita, non esiste il PD o gli altri, come dire, Forza Italia o gli altri partiti, esiste la questione della logistica nell'area dell'area mese, dove hanno trovato gli accordi tutti, tutti. Questo un po' ci distingue da quei territori, se proprio volessimo fare un'autocritica in quella che è la nostra predisposizione o la capacità di difendere il territorio, più che difendere la parte della politica alla quale appunto, nella quale militiamo.

Però, detto questo, esiste la seconda questione, anche qui molto brevemente. Io sono d'accordo che l'area alta della città o la zona alta della città debba diventare ancor di più un quartiere direzione, difatti lo è, difatti lo è, e però è giusto che noi nella prospettiva del 2014/2020, e quindi dei fondi di coesione, e quindi del fatto che oramai mi par chiaro che abbiamo superato l'esperienza del PIU dal punto di vista della perimetrazione dei quartieri, anche perché in quei quartieri abbiamo oramai degli impegni di spesa enormi da qui ad andare avanti ancora da spendere, immaginiamo i milioni di euro che dovremo spendere ancora a rione Ferrovia, ma ancora di più al rione Libertà, quindi dobbiamo oramai iniziare a parlare di una programmazione di coesione riguardo ad altre aree della città, lanciare un concorso di idee per la zona direzionale della città di Benevento, che è la zona alta, a me sembra una cosa doverosa, peraltro sancita già nei piani regolatori di un po' di anni fa, immaginiamo già Piccinato tracciava delle direttrici che andavano verso l'area Mellusi e l'area del viale degli Atlantici, per poi passare a Falvella ed arrivare a Zevier Rossi, fino al nostro piano che abbiamo approvato qualche anno fa. Evidentemente quella funzione il quartiere o la zona alta già l'ha assunta, bisogna attorno a questo trovare delle modificazioni, delle propensioni, delle progettazioni, bisogna consolidare la funzione, e quindi un concorso di idee che poi si può tramutare in progettazione per quella parte della città mi pare assolutamente una cosa da condividere, e per cui dovremmo anche questa immaginare di importarla nel nostro bilancio di previsione da qui a 30 giorni, a 40 giorni, a quando dovremmo proporlo a questo Consiglio e potrebbe uno dei grandi argomenti sul quale confrontarci assieme al primo, nel senso che il primo, pur non facendo parte di un bilancio di previsione, immagino la questione della stazione di Benevento alta capacità, e quindi della potenzialità logistica legata a questa scelta, evidentemente deve diventare tema di confronto, e se ci riusciamo anche tema tradotto in atto amministrativo per far capire che anche questo Consiglio Comunale, soprattutto da questo Consiglio Comunale nasce una proposta che poi deve essere portata all'attenzione degli altri enti della provincia di Benevento.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, grazie Sindaco. Chiamate un attimo il Consigliere. Allora, Segretario, la procedura è questa, c'è, che cosa c'è? Non è stata, Consigliere, Presidente Fioretti, Lei deve consegnare un ordine del giorno mi diceva prima, perché il Sindaco ha terminato. Quello di dare una data è sostanzialmente...eh, alle multe...beh si può dare...Lei ha fatto...

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** No, dal dibattito io ho appreso, dal dibattito odierno ho appreso che è probabile che le multe che siano state fatte in una determinata zona, quella interessate dalle ordinanze, potrebbero essere illegittime, e ciò determinerebbe un danno non per i soldi che non si incassano, ma soprattutto per il contenzioso che si apre. Eh lo so dico...

**PRESIDENTE IZZO:** Allora va dato mandato...no, no, no, aspetti, aspetti, però va dato mandato comunque alla struttura di fare questo tipo di accertamento insomma, eh ma se non...non è così.

Consigliere Quarantiello, io non credo che in questo momento si può essere in grado di dare questo tipo di risposta, però si può dare mandato...sì, sì, però Consigliere Quarantiello...no, no, no, no, il piano c'è, sì. Per favore. Per favore. Sì, sì, sì. Allora, per favore. Allora, ok, va bene. Allora, Sindaco, il Consigliere De Nigris, nel corso del suo intervento, aveva...Consigliere Quarantiello per favore, aveva prospettato due richieste, una è quella che riguardava di dare un tempo per quanto riguarda la formulazione di un nuovo piano traffico, sosta, di piano sosta, e su questo Lei ha risposto. Il Consigliere De Nigris, nel corso del suo intervento, aveva formulato...per favore, per favore...De Nigris, no, no, no, no, stavo dicendo...no, no, stavo dicendo al Sindaco quella che era una sua richiesta anche di delucidazioni che poi è di tutti.

Allora, il Consigliere De Nigris, Sindaco, nel suo intervento, avendo...essendosi prospettata un'ipotesi di illegittimità degli stalli di sosta...Consigliere De Nigris, se io la riferisco bene, essendo venuta fuori, alla luce qui una ipotesi di irregolarità negli stalli, nel cambiamento degli stalli, e quindi di conseguenza di una presunta illegittimità delle multe che sono state fatte con queste variazioni degli stalli, eccetera, come l'amministrazione, che potrebbero essere, appunto, ho detto, ho usato il condizionale Consigliere Pasquariello, come l'amministrazione volesse procedere se per autotutela, se...in quale modo volesse procedere l'amministrazione in relazione...per favore, volete spegnere quel microfono lì, voi che non siete nemmeno autorizzati a stare qui seduti, per favore. Quando poi è troppo è troppo. I giornalisti hanno dei posti centrali dove andare, vi prego di andare lì.

Quindi Sindaco questa era la richiesta del Consigliere De Nigris, il quale ovviamente...non è una richiesta che solo lui vuole la risposta, ma certamente la vorrebbero un poco tutti gli altri Consiglieri, anche capire che cosa effettivamente, com'è la situazione.

**SINDACO PEPE:** Io ritengo che la questione sia da individuare in questa fattispecie, e sarebbe a dire che sono stati fatti degli atti propedeutici chiaramente, modificativi probabilmente del piano sosta collegato a quel piano traffico, e che hanno trovato vita tramite delle ordinanze, però, voglio dire, questa è la mia idea che dico in questo momento.

L'atto deliberativo, quello che si va a proporre, può essere di verifica o di approfondimento di questa fattispecie. Non sono assolutamente contrario al che questo accada insomma. Eh ma nel frattempo dobbiamo essere certi che esista perché...no, no, ma non esistono...non esistono, lo dico io, non esistono zone potenziali. Io sono favorevole a fare l'approfondimento, ma non sono favorevole a creare confusione.

**PRESIDENTE IZZO:** L'ordine del giorno...nell'emendamento proposto, Segretario, possiamo inserire questa richiesta alla struttura di una valutazione...no? Va beh, comunque c'è una richiesta, se...la dobbiamo far formalizzare poi eventualmente. No, sto dicendo questo, poiché il Consigliere De Nigris aveva fatto...allora, sì, non...poiché quell'ordine del giorno è stato firmato, condiviso, possiamo anche inserire, ma non, giusto per far fare alla struttura una valutazione in relazione a questa richiesta.

Aspetti Consigliere...stato proposto, Consigliere Quarantiello, non è...sì, che praticamente è alternativo, sì, sì, sì, sì, Consigliere Quarantiello, Consigliere Quarantiello, ma noi...allora, Consigliere Quarantiello, le leggo quello che è praticamente l'emendamento che in realtà è alternativo poi alla proposta, però ovviamente, e dice: i sottoscritti Consiglieri Comunali, c'è la firma di molti Consiglieri, prima firmataria la Presidente Fioretti, propongono di approvare un ordine del giorno con il quale impegnano la Giunta e la struttura tecnica del Comune a predisporre entro e non oltre il prossimo mese di ottobre gli atti di competenza del Consiglio Comunale ai fini della revisione del piano generale della sosta, approvato con deliberazione consiliare numero 51 del 09/12/2009, secondo i principi della mobilità sostenibile e dell'equità.

Questo praticamente porta la firma della maggior parte dei Consiglieri, sia di maggioranza che di minoranza. Ovviamente diciamo che questo è un po' alternativo a quello che è il suo ordine del giorno, il suo atto deliberativo, alternativo, ma non lo esclude, anzi, quello che Lei ha proposto ovviamente può e deve secondo me far parte di questo nuovo piano. Quindi su...e sto dando la parola proprio al Consigliere Quarantiello, stavo interloquendo con lui, no, no, stavo...prego Consigliere Quarantiello.

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Grazie Presidente. No, e in base a questo emendamento chiaramente condiviso da quasi tutti noi, maggioranza e opposizione, chiaramente sperando che l'amministrazione, e facendo fede sempre alla data di ottobre, quindi io ritiro il punto all'ordine del giorno, e...sì.

**PRESIDENTE IZZO:** Approviamo sostanzialmente...

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Però rimango sempre del fatto che vorrei una risposta chiara e certa da parte del Segretario, il quale deve attestarci cortesemente se una variazione di un piano sosta può essere fatta con un'ordinanza, senza planimetrie che esistono, eccetera, eccetera.

Quindi cortesemente ci dicesse se vale il piano sosta modificato in base alle ordinanze oppure non vale, perché se non vale vuol dire che nel frattempo che si va a rimodulare il piano sosta dobbiamo considerare quello modulato non valido. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora il Segretario ovviamente, trattandosi di materia molto complessa, riceve Consigliere Quarantiello questa diciamo interrogazione, e fornirà al più presto alla Presidenza, e quindi ai Consiglieri una risposta, ovviamente facendo le ricerche sia sugli atti che sono stati...Consigliere Quarantiello, è messo ovviamente a verbale, e quindi andiamo all'approvazione...certo che la può fare, certo.

**CONSIGLIERE ZARRO:** La dichiarazione di voto Signor Presidente naturalmente per aderire all'ordine del giorno...all'emendamento presentato dal Presidente Fioretti, ma anche per dare atto al Signor Sindaco di alcune dichiarazioni che io ritengo importanti, e cioè la prima quella relativa alla logistica, cioè alla logistica, e cioè dicevo per dare atto al Sindaco di alcune dichiarazioni che ha reso qui a questo Consiglio, che io ritengo importanti.

La prima quella relativa alla funzione della stazione centrale di Benevento, in relazione al collegamento Napoli - Bari, e quella successiva relativa alla logistica, cioè quanto è necessario fare perché la stazione di Benevento abbia la possibilità di essere il motivo dello sviluppo della città, dell'hinterland della città e dell'intera provincia di Benevento.

Questo è un dato essenziale. Il Signor Sindaco, se vuole, credo, insieme al Presidente, potrà anche



convocare, se vuole, un Consiglio Comunale per dibattere questa materia, per vedere se è necessario un aggiornamento del piano strategico.

**PRESIDENTE IZZO:** Lei ovviamente, a parte che lo ha detto in questo momento, il suo capogruppo partecipa alla conferenza dei capigruppo, ovviamente Lei lo ha fatto nel pubblico consesso, ovviamente...

**CONSIGLIERE ZARRO:** Mi faccia dire, ho capito che mi toglie la parola, ma...

**PRESIDENTE IZZO:** No, no, no, altrimenti glielo dicevo...

**CONSIGLIERE ZARRO:** Ma mi faccia dire anche un'altra cosa, che do atto al Sindaco dell'impegno assunto davanti al Consiglio Comunale di inserire una posta al prossimo bilancio preventivo con la quale si finanzia un concorso di idee perché la zona alta della città diventa nei fatti, e in diritto, e formalmente centro direzionale non solo della città di Benevento, ma dell'intero hinterland, quindi un'azione di sviluppo mirata. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie. Allora, all'unanimità, vero, di tutti i presenti, allora il punto all'ordine del giorno, così come emendato, viene approvato all'unanimità. Allora, così come detto, Elena mi dai un ordine del giorno, per favore...allora, così come, grazie, così come avevamo precedentemente stabilito, il Presidente della Commissione Patrimonio, il Consigliere Zoino è rientrato, per cui adesso, e vogliamo vedere se...può parlare anche.

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

**CERTIFICA**

che copia della presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 28 AGO. 2014 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. .... del Reg. Pubbl.).

Li 28 AGO. 2014

Il Messo Comunale  
IL MESSO COMUNALE  
(Sergio GAGLIARDI)

Il Segretario Generale  
Dr. Claudio Uccelletti

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**CERTIFICA**

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno ..... decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li .....

Il Segretario Generale  
Dr. Claudio Uccelletti